Anno XXVII. Giovedì 18 Giugno 1874 N. 140.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I GIURATI

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicata alfine la nuova legge sulla formazione dei giurati e sull' andamento delle Corti d' Assise legge che, approvata dai due rami del Parlamento, attende ora d' essere posta alla prova, perchè si scorga dai fatti se, mercè un più assennato regolamento, questa istituzione possa riacquistare in Italia quella serietà e quel credito che pur troppo tanti episodii poco edificanti non valsero al certo ad accrescerle.

Pel progresso del nostro paese e delle sue libertà civili è da augurarsi che la prova riesca e che il giudizio che deriva dalla coscienza del cittadino venga a rivestirsi di quell'autorità che è necessaria. Ecco intanto come si riassumono le riforme apportate alla costituzione dei giurì.

La formazione delle liste dei giurati è basata su norme un po' diverse da quelle stabilite dal R. Decreto del 6 dicembre 1865.

Mentre per lo passato non potevano essere giurati che i cittadini d' età non inferiore ai trent' anni e non superiore ai sessanta, adesso bastano 25 anni d' età e il giurato può prestar servizio sino ai 65 anni compiuti.

La capacità per fungere le funzioni di giurato si basava sull'elettorato politico; per l' avvenire invece saranno inscritti nelle liste i senatori, i deputati (non durante le sessioni parlamentari), i membri delle accademie, gli avvocati e procuratori patrocinatori, i notai, i laureati, i muniti di diploma rilasciato da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale e da tutti gli istituti autorizzati dal governo, i professori insegnanti pubblici o privati, emeriti od onorari, i consiglieri o ex-consiglieri provinciali, gli impiegati con uno stipendio non inferiore a L. 2,000, od una pensione non inferiore a L. 1,000, coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche o letterarie, od altre opere dell' ingegno, gli architetti, ingegneri, geometri, agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti, veterinari, i sindaci, i consiglieri o ex-consiglieri dei comuni superiori a 3,000 abitanti, gli ex-conciliatori, i membri delle Camere di Commercio, gli agenti di cambio, i sensali, i direttori dei Comizii Agrari, i direttori e presidenti delle Banche riconosciute dal governo, i membri delle Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli Istituti di credito o di pubblica amministrazione, gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le Opere Pie, gli istituti di credito e di commercio, le Casse di risparmio, le Società Ferroviarie ed altri Stabilimenti privati riconosciuti dal governo, con uno stipendio non inferiore alle L. 3,000 od una pensione non inferiore a L. 1,500, tutti gli elettori politici.

Il titolo 1° della legge riguarda la formazione delle liste dei giurati; il titolo 2.° la composizione definitiva del giurì: il titolo 3.° le disposizioni relative ai dibattimenti avanti le Corti d' Assise, fra le quali disposizioni troviamo le seguenti:

« Art. 48. Qualunque persona, dopo l' estrazione a sorte dei giurati per una sessione, prima o durante il corso di un dibattimento abbia sollecitato direttamente, o per interposte persone, un giurato per ottenere il suo voto in favore o in pregiudizio di un imputato, sarà punita con la pena del carcere estensibile da sei mesi a due anni.

Se vi siano intervenute promesse, offerte di rimunerazioni, intimidazioni, o minaccie, o artifizi colpevoli, la pena potrà essere accresciuta sino a cinque anni di carcere.

Le pene stabilite di sopra saranno aumentate di un grado quando il reato sia commesso da un pubblico funzionario con abuso della sua autorità.

Il giurato, che abbia accettato le offerte, o promesso il suo voto incorre nelle stesse pene accresciute di un grado, salvo le maggiori pene stabilite nei casi di condanna o assolutoria.

Art. 49. È vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti della procedura scritta, delle sentenze e degli atti di accusa, e dei rendiconti o riassunti di dibattimenti dei giudizi penali, prima che sia pronunciata la sentenza definitiva.

È vietata del pari la pubblicazione col mezzo della stampa del nome dei giurati, e dei giudici del dritto e dei voti individuali così degli uni, come degli altri.

La trasgressione agli enunciati divieti è punita con multa da lire 100 a 500, oltre la soppressione dello stampato.

Art. 50. Il governo del Re è autorizzato a pubblicare con decreto Reale una nuova circoscrizione delle Corti di Assisie e le disposizioni necessarie per l' attuazione della presente legge.

Art. 51. Il giurì composto ai termini dei titoli I e II colla presente legge, comincierà a funzionare il 1.° gennaio 1875, e da quel giorno saranno del pari applicabili le disposizioni contenute nel titolo III. »

La Legge sulla Circolazione

Di quale rilevanza sia la nuova legge sulla circolazione cartacea rispetto all' economia nazionale, benchè non la si possa ritenere scevra di qualche appunto, s' incarica di provarlo, ancora prima della sua attuazione, l' ordine che va ristabilendosi nel mercato pella disparizione della infinita e varia congerie di segni rappresentativi.

In cotesta questione, che involge tutto il regime della moneta, e nel tempo stesso quello dei biglietti convenzionali che la rappresentano, e ne accrescono per qualunque modo

---

Appendice Drammatica

La Sfinge

DRAMMA IN QUATTRO ATTI

di

OTTAVIO FEUILLET

Non ispaventatevi, Lettori, chè non si tratta già di quella famosa e cruda *Sfinge* — spauracchio della beotica Tebe ai passeggieri — che abitava sul monte *Ficio* ed uccideva spietatamente quanti non sapevano sciogliere gli ardui suoi problemi, finchè, per fortuna dei Tebani, sopraggiunto Edipo — una specie di Paleòcapa d' allora — e decifrato l'enimma, essa per la rabbia precipitossi dal monte e si uccise.

La *Sfinge* del signor *Ottavio Feuillet* è anch'essa un enimma ma in carne, pelle, ossa, muscoli, nervi e cartilagini, personificata insomma nella signora *Bianca di Chelles* e di cui vado — come dicono i Francesi — a raccontarvi la storia.

La signora *Bianca di Chelles* adunque, nuora di un ammiraglio geloso del proprio onore, è una simpatica donnina — rappresentata con bel garbo dalla signora *Maria Barae* che ha scelto la produzione del *Feuillet* per sua beneficiata — la quale simpatica donnina ha mille vezzi, fra cui, non ultimo, quello di dare tre appuntamenti alla stessa ora al signor Tizio, al signor Cajo, ed al signor Sempronio, per corbellarli garbatamente *ambitré*. — Chi direbbe mai che sotto un carattere gajo, seducente, spensierato si nascondesse una passione giunta al parossismo, che sotto quella apparente scorza di elegante civilteria battesse un cuore da *Francesca da Rimini?* — Eppure, miei Lettori, è così. Essere e non essere! *To by, or not to by: that is the question!!* come diceva *Amleto*.

In mezzo a tanta follia, a tanto abbandono, nessuno può naturalmente supporre che Bianca sia infelice. La di lei condotta è anzi soggetta alla maldicenza ed ai pettegolezzi della società, che giunge perfino a intravedere, sotto la veste serica della Contessa di *Chelles*, la *robe courte* di una *cocotte* dello *demi monde*.

Fra i maldicenti e gli scandolezzati della società Parigina — non troppo avvezza a dir vero a torcere il naso a questa e ad altre immoralità — è tra i più accaniti il signor Enrico di *Savigny* il quale, ad onta delle preghiere reiterate della moglie Berta — amica di Bianca — perchè non la giudicasse con tanta severità, dichiara apertamente in faccia alla sguajata signora di *Chelles* che il tenore della di lei vita è indegno d' una gentildonna onesta, e che egli — Enrico di Savigny — non ha per essa alcuna stima, poichè sarebbe tutt' al più disposto a perdonare ad una signora che dimenticasse i propri doveri, solo allorquando ciò facesse per una forte, nobile e sublime passione. — Punta sul vivo la Contessa si offre di convincerlo che la spensieratezza, l' allegria, la *coquetterie* onde fa pompa non è che una maschera bugiarda, per nascondere a tutti appunto una invincibile passione che fa strazio dell' anima sua, a prova della quale essa presenta all' incredulo *Savigny* un pacco di lettere da lei scritte, e non mai spedite al loro indirizzo, (!) nelle quali rivela tutte le profonde amarezze dell'anima trangosciata. La Contessa parte, il signor Arturo getta titubante un' occhiata su quelle lettere..... Potenzinterra!! Egli manda un grido. Quelle lettere sono a lui dirette: *Tableau* e cala la tela!

Nel second' atto siamo ad una festa di Ballo ove Berta — moglie di Savigny — diviene gelosa di *Bianca*. Il marito vuol disingannarla, Bianca vuole ridisingannarla e quest' ultima le impone di assistere, da una stanza vicina, ad un colloquio nel quale dichiara a *Lord Astley*, un inglese, tutto flemma e compassato, di quelli che sanno ispirare tanto amore.... all' archeologia, ch' essa è pronta a lasciarsi rapire per dividere le sue gioje... e la sua flemma! — Stabilita l' ora dell' appuntamento che deve aver luogo su-

l'effetto utile, insorgono per dir vero in minor quantità gl'interessi, i pregiudizi individuali, locali, regionali; e quando pure insorgano, sono più calmi, e cedono più facilmente alla ragione del benessere generale del paese.

La Camera dei deputati già diede lodevole esempio di patriottismo abbandonando, per discutere cotesta legge, le lotte di parte, ed esplorandola con una serenità inconsueta.

Il riflesso che valse ad indurre anche il Senato nella persuasione di ritenere quella legge siccome manifestamente utile, per quanto in qualche parte manchevole, si fu quello della necessità di uscire dalle incertezze; necessità sempre grande quando ne vanno di mezzo gl'interessi della nazione, ma suprema quando involge in qualche modo il credito dello Stato, che tiene pur con quelli sì complicati rapporti.

Egli è perciò ben giustificato il desiderio di veder affrettato il regolamento, delle disposizioni relative all'attuazione della legge, nella piena sicurezza che il suo effetto utile, finanziario ed economico, sarà ben tosto e per varî modi sentito non soltanto all' interno, ma ben anco all' estero.

Dopo tanti anni di discussioni empiriche, di prove fallaci, di rimedi inadeguati, che allontanavano anzichè avvicinare il ristabilimento delle condizioni normali della circolazione, potremo dire di avere una legge la quale ci mostrerà con qualche sicurezza la fine delle presenti strettezze o per lo meno ci permetterà di considerare siccome cosa possibile il raggiungerla.

Il riordinamento della circolazione cartacea, mediante la legge in discorso, non porterà per certo un effetto utile, immediato, pieno, ma bensì crescente d'anno in anno sulla circolazione, sull' alleviamento dell'aggio, e per conseguenza finale sulla ristorazione del nostro credito sugli esteri mercati.

Anche il giornalismo inglese, e primo fra tutti il *Times*, che fu tanto severo nei giudizii che di frequente pronunziò sul nostro credito, dovrà ora ben mitigarli davanti alla certezza di un qualche miglioramento.

Sino a che a capo della finanza stava l' on. Sella, che pareva non sapesse escogitar che nuove imposte, nuovi decimi, e nuovi mutui con la Banca nazionale, estendendo così più sempre le radice del corso forzoso, il credito doveva sempre scendere; e le severe critiche della pubblica opinione inglese sono quindi pur sempre rivolte al frutto della sua amministrazione.

Questi attacchi e queste accuse non cesseranno forse sì tosto colla sanzione della legge sulla circolazione cartacea, perocchè alcune conseguenze non si possono togliere d' un tratto. Dall' attuazione della legge al ristabilimento della circolazione normale, al pareggio del bilancio, alla soppressione della sua duplicità e delle sue incertezze corre molto cammino; ma tuttavia puossi ritenere per fermo che anche sul mercato finanziario di Londra la applicazione della nuova legge sarà avvertita con speciale favore, e maggiormente per l'ammessa validità delle cambiali, dei viglietti e dei conti correnti in oro; validità sì a lungo e sempre inutilmente, domandata.

Notizie Italiane

ROMA — Il Concistoro si tenne effettivamente con provvista di chiese ed apertura di bocca ai nuovi cardinali Chigi, Guibert e Simor.

Pio IX non ha pronunziato allocuzione; e dopo aver posto l'anello ai nuovi cardinali ha loro assegnato i relativi titoli, che eran già conosciuti. Al Chigi il titolo di S. Maria del Popolo; al Guibert quello di S. Giovanni *ante portam Latinam*, ed al Simor il titolo di S. Bartolomeo all' Isola Licaonia.

— Nelle istruzioni della Segreteria di Stato a monsignor Nunzio di Parigi è prescritto per espresso ordine di Pio IX che debba condursi negli atti esteriori in maniera da tener viva la memoria nei francesi della presente condizione del Vaticano. Laonde il Meglia si asterrà da ogni pompa di seguito e di domestici, attenendosi al puro indispensabile. È avvertito di prendere a nuolo le carrozze e non tenere scuderia come il suo predecessore. Non darà nè pranzi, nè veglie diplomatiche, e salvo i ricevimenti del Capo dello Stato, non accetterà inviti da nessuno.

È più che certa la rigorosa esecuzione di siffatti ordini da parte di monsignor Meglia; imperocchè oltre al significato politico collimano perfettamente colle sue tendenze economiche.

— È in Roma il conte Fè d' Ostiani, ministro d' Italia al Giappone.

— Stamani (16) ebbe luogo un solenne ricevimento al Vaticano.

Diversi artisti offersero dei loro lavori al Pontefice.

La diplomazia accreditata presso la S. Sede anderà ad ossequiare domani il Papa.

— La sera del 16 quasi tutti i ministri e varii amici andarono alla stazione a salutare i coniugi Minghetti.

La baronessa Keudell, moglie dell' incaricato d' affari germanico, presentò un mazzo di fiori a donna Laura Minghetti.

— Dodici individui, alcuni di Roma e alcuni delle provincie, furono ieri inviati sotto scorta dei RR. Carabinieri a domicilio coatto — per decreto del ministro dell' interno.

Furono distribuiti nelle solite isole destinate al domicilio coatto: Pantellaria, Lipari, Favignana.

GENOVA — Giunsero corrispondenze da Lima, le quali parlano dell' arrivo della fregata *Garibaldi*, avvenuto in quel porto il giorno 7, con a bordo il duca di Genova. L' accoglienza da parte di quelle autorità fu festevole.

VENEZIA — Il Congresso cattolico a Venezia continua a tenere le sue sedute. Domenica i membri del Congresso si radunavano in casa del dott. Castagna al lavoro *segreto*, come essi lo chiamano, delle diverse sezioni, e nel quale si deve apparecchiare la materia per le sedute pubbliche.

Alle 11 ant. si aprì la seduta pubblica a cui intervennero i soliti membri e numerosissimi fedeli.

Tra gli argomenti trattati dal Congresso, primeggia quello dell' istruzione; e su questo proposito fu deliberato di sollecitare tutti i docenti cattolici ad ottenere per mezzo di esami l' approvazione ed il riconoscimento delle autorità governative e ad usare nelle loro scuole i libri permessi dal Governo nelle scuole laiche.

Monsignor Nardi, direttore della *Voce della Verità*, parlò sulla santificazione delle feste.

Dopo mansignor Nardi prese la parola un altro membro del Congresso, il quale scagliò la sua eloquenza contro i cattolici liberali.

Indi il Congresso approvò alcune proposte presentate dalle sezioni intorno alle società cattoliche ed all' insegnamento della dottrina cristiana, ed al tocco la seduta fu sciolta.

Poco dopo i membri del Congresso si raccolsero nuovamente in casa del dott. Castagna dove si occuparono del lavoro segreto delle sezioni fino alle 5 pom.

BERGAMO — In una casa di ragione municipale, nella parte rurale del Comune di Bergamo, ove si stavano facendo delle riparazioni, si scoperse da quattro manovali in un muro un mucchio di monete d' oro, della più pura lega che si conosca. — Sono quasi tutte del secolo scorso, o di data più antica ancora.

La somma che già venne consegnata da due dei manovali che scopersero il Tesoro è di lire cinquemila circa.

Notizie Estere

FRANCIA — Il decreto col quale vennero sospesi tre giornali di opinioni affatto diverse richiama naturalmente l' attenzione sulla situazione anormale in cui è posta attualmente la stampa.

— La *Gazette de France* fa le seguenti riflessioni:

Sopprimendo simultaneamente il *Pays*, il *XIX Siècle* ed il *Rappel*, il ministro ha voluto darsi l' apparenza di mantener la bilancia eguale tra i due partiti. È un modo per lo meno singolare di amministrare la giustizia. Imperocchè, ammettendo come giusto ed efficace il procedimento delle sospensioni e delle soppressioni di giornali per via amministrativa, bisogna pur riconoscere che i radicali sono lungi e molto lungi dall' aver eguagliato la violenza dei loro avversari bonapartisti.

— Il *Siècle* reca che ebbe luogo il pellegrinaggio a Paray-le-Moniale. Pochi erano i pellegrini, e in massima parte donne. L' Assemblea Nazionale ha però mandato alcuni rappresentanti, fra i quali il fanatico barone Chaurand, quello che voleva fossero le domeniche consacrate al riposo chiudendosi persino i passaggi fluviali e sospese le corse fesroviarie.

GERMANIA — I giornali tedeschi ricordano che il congresso generale dei giornalisti della Germania terrà quest'anno le sue sedute a Baden nei giorni 25, 26 e 27 luglio prossimo. I membri di tale unione faranno il 28 una escursione a Strasburgo.

SPAGNA — Il gabinetto di Madrid avrebbe deciso, secondo l' *Imparcial*, di far uso del diritto dei re di Castiglia d'intervenire nell' elezione del papa, col diritto di veto.

A questo diritto spettante alle nazioni cattoliche, il governo spagnuolo non vuol rinunciare. Se il fatto si conferma è probabile che si torni a far commenti sulla missione del conte Hatzfeld a Madrid. Siccome il governo prussiano si è sempre preoccupato assai dell' eventuale elezione del papa, è probabile che si dica ora che questa decisione del governo spagnuolo si debba ai suggerimenti del conte Hatzfeld.

— Se dobbiamo prestar fede ai tele-

---

bito dopo la festa di quella stessa sera, nel parco, senza che Bianca chieda neppur dieci minuti per deporre l' abito da ballo, rientra Berta tutta convinta d' essersi ingannata; non è più gelosa neanche per sogno, abbraccia Bianca, la scongiura a non partire ed a non compromettersi per lei, ma Bianca è irremovibilmente decisa... e si lascierà rapire nel terz' atto!

Fallite le speranze, *Berta* svela ogni cosa al marito che trasalisce, e parte colla moglie, e l' Inglese che si accompagna con loro, a piedi... per gustare la dolce brezza... di Gennaio, alle 2 dopo mezza notte. Giunti nel parco, l' Inglese — che sa fare assai bene l' inglese — si accomiata, per correre all' appuntamento, ed intanto *Berta* e *Savigny* approfittano della libertà per fare quattro ciarle all' aria aperta a quell' ora brucciata, in seguito alle quali la moglie se ne va tutta sola — sempre a quell' ora — a casa, per lasciar campo al marito d' impedire il ratto della *Sabina* Bianca — La quale Bianca sopraggiunge per recarsi al *rendez-vous*, ma è sorpresa nel vedersi sorpresa da Savigny che la sorprende, ed il quale, gettandolesi ai piedi, le urla disperatamente che non la lascierà partire, perchè l' ama alla disperazione !!! Intanto un grido acuto rompe i silenzi dell' alta notte, ed un bianco fantasma scende rapidamente la collina — È Berta che ascesa colassù, *par ballon montè*, ha udito, ha veduto ogni cosa e corre forsennata a raggiungere il marito. Bianca fugge, la moglie arriva, il marito resta.... ed anche il pubblico resta... con un palmo di naso.

Nell' ultimo atto, non si sa come, dopo quello che è avvenuto, Bianca è in casa di Berta, ove con disinvoltura va, viene, esce, fa passeggiate e corse allo *steeple-chase* con *Savigny*, senza che la ottima moglie se ne dia per intesa. — Quale fenomeno!? È Berta che finge per vendicarsi. Infatti essa giunge a impadronirsi delle lettere date da Bianca ad Arturo, ed un bel giorno, anzi un brutto giorno, le fa vedere a Bianca, dicendole pacatamente che le mostrerà all' ammiraglio - suocero.

A tale annuncio *Bianca* diventa più *bianca* e senza scomporsi, mesce in un bicchiere 50 grami di bicloruro di mercurio e senza dire: muoio, pacificamente siede e compie quell' operazione che io mi auguro di fare il più tardi che sia possibile. — Sopravviene Arturo, vede la scena... si abbottona il soprabito... e cala la tela!

Ecco l' intreccio genuino di questo gran lavoro che ci venne magnificato come un modello... del teatro francese, e che al *Manzoni* di *Milano* fece molta impressione, rappresentatovi dalla Compagnia *Leroy-Clarence*, perchè madama *Clarence* aveva trovato modo di dare una lezione di patologia comparata, nella scena dell' avvelenamento, i cui sintomi ed effetti ella, dicesi, aveva studiati sopra dei conigli trattati colla cura dell' *atropina*, del tossico *Dendron*, e dell' estratto di *Belladonna!*

Sarà, come vuolsi, la produzione del *Feuillet*, una splendida analisi psicologica, resa più attraente dalle bellezze letterarie, e dal dialogo serrato dell' originale francese, la cui traduzione è sbiadita, e inelegante, ma siamo sempre lì, in questo nuovo *modello* di capo-lavori drammatici francesi, ci si porgono dei personaggi, dei tipi, dei caratteri, delle passioni, che non sono accettabili, perchè da noi impossibili.

Esisteranno a Parigi — nel cervello del mondo — ma qui sono fenomeni, o almeno eccezioni così isolate che non servono ad ammettere la regola generale — Saranno veri finchè si vuole, ma verosimili no, eppoi no! Questo è il mio modesto parere e a quanto sembra, anche quello del pubblico, che accolse lo scioglimento della produzione con una profonda... ilarità.

L' esecuzione, secondo al solito, fu accuratissima per parte della protagonista sig.ª *Barac* che ebbe momenti felicissimi e fu salutata più volte dall' unanime applauso; del bravo *Vitaliani* che recitò col solito impegno e colla consueta naturalezza; della *Soja-Nipoti* e del *Bocci* che fecero del loro meglio, ma i loro sforzi furono inutili a vincere l' apàtica indifferenza del pubblico che aveva pagato a malincuore — per quella sera — la sopratassa *per l' ultima novità del giorno!...*

ROMUALDO GHIRLANDA.

grammi di Madrid, gli affari dei carlisti van pigliando cattiva piega. Essi avrebbero portato via da Estella tutto il materiale da guerra ammassatovi, in previsione senza dubbio d' un favorevole attacco del maresciallo Concha contro quella posizione.

Questo generale non tarderà a ricevere i rinforzi che da tanto tempo reclama. Trenta sei mila reclute sono organizzati a Montilla per andare ad ingrossare le file dell' esercito repubblicano.

STATI-UNITI — L' *Eco d' Italia* dopo aver detto che il segretario del Tesoro ha convertito il dipartimento delle finanze in un nido di corruzione e di rilevanti frodi, soggiunge:

Non è a meravigliarsi se la Giunta finanziaria della Camera ha proposto come unico rimedio a tanti mali, o la dimissione immediata, o la messa in istato d' accusa di questo ufficiale governativo.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 15 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge in data 8 giugno che regola l'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore.

Cronaca e fatti diversi

Guardia Nazionale. — Il sig. Colonnello Comandante la legione di Ferrara ha emanato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta Municipale avendo manifestato il desiderio d' essere informata sulla condizione in cui trovansi i fucili in distribuzione presso i Militi delle Compagnie di Città, m' ha incaricato di fare procedere dal sig. Capitano d' armamento alla rivista dei medesimi.

Epperciò tutti i sott' Ufficiali, Caporali e Militi ai quali venne consegnato il fucile, sono invitati a presentarlo o farlo presentare al precitato sig. Capitano, il quale si terrà a loro disposizione nei giorni 18, 19 e 20 corrente, dal mezzogiorno alle 3 pomeridiane nel locale dell' Armeria in S. Margherita. »

Dubitiamo moltissimo dell' efficacia di questo provvedimento imperochè vi ottempreranno soltanto quei militi che ebbero cura del fucile loro affidato, non così però quelli che se lo sono fatti mangiare dalla ruggine, o l' hanno mangiato loro stessi vendendolo od impegnandolo presso qualche privato pignoratario.

Ospizi marini. — 15.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

Riporto L. 1662
Eleonora Bergando . . . . . » 10
L. 1672

Errata Corrige. — Nella prima tiratura del Numero di jeri, alla linea 22 seconda colonna, prima pagina, occorse un errore tipografico che cambia il senso delle parole: dove è stampato: « *più indefinitamente, ma non* » bisogna leggere: « *non più indefinitamente, ma* ».

Reazione. — Un brutto giornale, che per pudore non si può nominare, scaglia il suo fango contro l' esercito, dicendo a proposito di quell' ufficiale che ha ucciso una giovanetta, che forse gli sarà data la medaglia del *valor militare*. Sudicia ingiuria! Gli omicidi si trovano nell' esercito, come i ladri ed i ciacchi non mancano ad un' altra *milizia*. — Abbiamo raccolta dal mondezzaio la contumelia, perchè si tratta dell' esercito; si sa bene che quando quel giornale parla di noi, ci fa ridere soltanto.

Teatro Comunale. — Questa sera ha luogo la serata a benefìcio del tenore sig. Francesco Tamagno, come dal seguente programma:

Parte 1.ª — Primo e Terzo Atto dell' Opera *La Forza del Destino* del Maestro Comm. Verdi.
Parte 2.ª — Sinfonia dell' Opera suddetta.
Parte 3.ª — *Juanita o La Perla d' Aragona*, Valzer del Maestro Y. Radier, cantato in lingua spagnuola dalla signora Laura Sainz.
Parte 4.ª — Duetto nell' Opera *Poliuto* del Maestro Donizzetti, eseguito dalla signora Maria Dezorzi prima donna soprano assoluto e dal Beneficato.
Parte 5.ª — Ballo, *Favilla*, del Coreografo Francesco Razzani, cominciando dalla Marcia.
Parte 6.ª ed ultima — Atto 4.° dell' Opera *La Forza del Destino*.

Non dubitiamo di vedere il concorso del pubblico corrispondere ai meriti del distinto artista, ed alla bella varietà dello spettacolo.

Cose della Provincia. — Una nostra corrispondenza da Copparo che lo spazio non ci permette di riprodurre integralmente ci dà dei ragguagli sovra un trattenimento drammatico che venne allestito sulle scene di quel Teatro Comunale per cura della Società Filarmonico Drammatica degnamente presieduta dall' egregio signor Francesco Vitali. Si rappresentò la graziosissima commedia del cav. Giacometti « *Quattro donne in una casa* » In merito all' esecuzione il nostro corrispondente così si esprime:

« L' esito della Commedia se non appagò interamente l' aspettativa del pubblico, stuzzicata da tanti contrattempi, lo si deve accagionare alla intempestiva chiamata di alcuni filodrammatici di Ferrara, che vennero sul luogo a surrogare i disertori proprio la vigilia del combattimento. Vi si distinsero però la sig.ª Angela Perottini ed il sig. Andrea Carboni: la signorina Ghetti Carolina, ed i sigg. Lodovico Pagliarini e Francesco Valenti di Ferrara lasciarono intravedere a larghi sprazzi la loro valentia nell' arte drammatica, quantunque avessero un pò troppo confidato nelle loro forze, azzardandosi a comparire sulle scene con due prove soltanto. Le signorine Remondini Alma di Copparo e Rossini Enrichetta di Cologna fecero del loro meglio, ed incontrarono anch' esse l' aggradimento del pubblico.

« Siano grazie pertanto a' que' giovani di Ferrara e di Cologna che si arresero volenterosi e cortesi all' invito della Presidenza e che contribuirono potentemente al buon esito della produzione. »

Cementi e Calci Idrauliche. — Per la diffusione di questi importantissimi prodotti, si è costituita una Società anonima con sede in Ferrara ed officina in *Via Cavallo* N. 30. È una istituzione che merita il maggiore incoraggiamento. Già di questa specie di cemento si è fatto un uso felicissimo nella nostra Chiesa di S. Francesco ed in altri luoghi.

È bene a notarsi che una circolare del Ministero de' Lavori Pubblici autorizza l' impiego di tali cementi nelle opere che si eseguiscono per conto dello Stato « *nello scopo di giovare allo sviluppo di un' industria nazionale* ». Ecco le principali applicazioni che si possono fare:

Pavimenti ed intonachi per impedire la filtrazione dell' acqua e dell' umidità. - Tubi per condotti d' acqua e latrine. - Vasche per bagni. - Cisterne. - Lavatoi. - Bacini per concerie. - Vasi per filande e per giardini. - Frogli per l' olio e per liquidi. - Pozzi neri. - Ponti. - Gettate per fondamenti d' acqua e fuori. - Terrazzi. - Pianelle per pavimenti. - Pietre artificiali e mattoni per morature all' umido ed all' asciutto e per serbatoi d' acqua. - Finestre. - Capitelli - Modanature d' ogni sorta. - Cornici. - Vasi. - Statue. - Bassorilievi. - Coperte per muri ecc. - Orinatoj. - Sedile per latrine.

La Società tiene inoltre un deposito di cemento pei muratori, ed un deposito di calce di Pozzuolo.

Furto. — Ieri notte ignoti ladri penetrarono nello spaccio di generi di privativa, condotto da Lanzoni Francesco, mediante scalata e rottura di muri; e fecero bottino di 16 pacchi di sigari *toscani* di 12 pacchi di sigari *Cavour*, e di circa L. 400 in boni di Banca.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Borelli Francesco di Ferrara, di anni 61, farmacista, conjugato (tubercolosi polmonare) — Fratti Rosa di Ferrara, di anni 15 (tubercolosi polmonare) — Canella Maria di Ferrara, di anni 74, vedova di Capucci Angelo (pleuro-pneumonite) — Tirabassi Vincenzo di Ferrara, di anni 78, pensionato, conjugato (peritonite reumatica) — Salvatichi Cristina di Ferrara, d' anni 68, vedova di Savioli Giacomo (cancro alla faccia).

Minori agli anni sette N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande per l' attivazione di due depositi di petrolio di 3° grado in *Via Ghiara* N. 168 e *Via Giovecca* N. 76.

(Comunicato)

ESPRESSIONE DI GRATO ANIMO

Non tutti conoscono, o ben pochi vogliono apprezzare quanto sia utile all' umanità il Medico questo sacerdote del sacrifizio e dell' abnegazione.

Sublime missione segnata da una via cosparsa di spine e di rose, di sconforti e speranze, di dolori e gioie.

Il medico è ove si teme la perdita del caro parente, del tenero amico, dell' oggetto del cuore, unico del pensier tuo. Egli combatte la natura con la scienza; la quale lotta terribile fra la mente e l' ignoto gli s' imprime sulla fronte con incancellabile solco.

Egli è fra la schiera di queste anime elette che va posto l' egregio signor Dott. POLI GAETANO.

Da undici giorni a questa parte egli cura la cara fanciulla MALVINA BIAVATTI, amabile giovinetta appena sedicenne, adorata da quanti la conoscono.

La poverina, tribolata da fortissima collica intestinale accompagnata da sussulti nervosi, dava ben poca speranza di guarigione; ma l' egregio Dott. Poli, accoppiando l' ingegno all' amorevolezza e ad una premurosa precisione fu felice di vedersi coronato di una splendida vittoria, ridonando all' amore de' suoi e dell' amante la bella Malvina.

La famiglia Biavatti s' unisce a me per ringraziarlo, pregiatissimo sig. Dottore, persuasa, come lo sono io, che ben poco valga a maggiormente avvalorare il di Lei incontestabile merito questa pubblica testimonianza di riconoscenza.

Un' Amico
della famiglia Biavatti

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Venezia* 16. — Il Congresso Cattolico ha tenuto oggi l' ultima seduta. Furono prese parecchie decisioni concernenti la stampa.

Doudes Reggio sostenne la libertà dell' insegnamento.

Fu deciso che il secondo Congresso si terrà nel 1875 a Firenze.

Versailles 16. — *Assemblea* — Cinque deputati fra cui Cissey, che il *Journal officiale* annoverò fra coloro che si astennero o votarono a favore dell' urgenza proposta da Périer, dichiarano di aver votato contro; conseguentemente la maggioranza è spostata.

Franclieu domanda che s' invalidi la votazione di ieri.

Il presidente risponde che l' Assemblea può sempre modificare le sue decisioni, ma un voto che fu verificato, non si può invalidare.

L' incidente è chiuso.

Posen 16. — Il capitolo metropolitano, eccettuato il canonico Dulinski ha rifiutato d' intervenire all' elezione del vicario capitolare. I fondi dell' ospitale cattolico furono confiscati e sottoposti alla sorveglianza di un commissario del Governo. L' orfanotrofio e la chiesa di San Lorenzo furono chiusi non volendo alcun sacerdote incaricarsi delle funzioni di parroco.

Parigi 16. — Larochefoucault ambasciatore a Londra è dimissionario. Hohenlohe partirà domani per Brema.

Versailles 16. — L' Assemblea rispinse con 371 voti contro 302 la proposta Tirard tendente ad affrancare da controllo la fabbricazione di oggetti d' oro ed argento. La relazione della Commissione costituzionale su la proposta Périer non si presenterà avanti la quindicina.

Santander 16. — Dicesi che i repubblicani abbiano riportato una vittoria importante, però nessuna conferma ufficiale.

Echagüe opera alla sinistra dei carlisti, Concha si avanza verso il sud d' Estella.

I carlisti sono scoraggiati.

Parigi 17. — Sadyk è partito per Costantinopoli.

Il rapporto carlista sulla battaglia di Gandesa dice che i repubblicani perdettero 380 fra morti e feriti, e 164 prigionieri.

Barcellona 16. — Il generale francese Chatelineau giunse ad Olot ove fece un discorso biasimando la rivalità fra i capi carlisti di Catalogna.

Saballs attaccò San Felien presso Gerona, ma indietreggiò all' avvicinarsi delle truppe. Si rifugiò ad Estevan. Si forma qui una nuova colonna per soccorrere la città e la costa.

Queenstown 17. — Rochefort è arrivato. Una folla circondò l' albergo gridando: abbasso Rochefort. La polizia lo protesse energicamente; fischiato dalla folla, partì per Londra.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	16	17
Rendita italiana. . .	71 65 c.	71 65 c.
Oro.	22 16 »	22 19 »
Londra (3 mesi) . .	27 70 »	27 72 »
Francia (a vista) . .	110 80 »	110 95 »
Prestito nazionale. .	65 — »	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	876 — fm	875 —
Azioni Banca Nazionale	2136 —	2136 —
Azioni Meridionali. .	365 —	364 —
Obbligazioni » . .	212 —	212 —
Banca Toscana . . .	1450 —	1450 —
Credito mobiliare . .	806 — »	809 — »
Italo Germaniche . .	232 —	225 —
Banca Generale. . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	73 92	74 02 fm

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	16	17
Rendita francese 3 0/0	59 85c. s.	59 12
» » 5 0/0	94 60	94 85
Banca di Francia . .	3730 —	3735 —
Rendita italiana 5 0/0	66 95	67 15
Ferrovie Lombarde.	313 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	497 50
Ferrovie V. E. 1863 .	194 —	194 50
» Romane. . .	— —	— —
Obbligazioni » . . .	175 —	177 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio sull' Italia . .	— —	9 5/8
» su Londra . .	25 20 5	25 20
Consolidati inglesi . .	92 1/16	92 3/4

Vienna 17. — Rendita austriaca 74 75 — in carta 69 45 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 94

Berlino 16. — Rendita italiana 65 — — Credito Mobiliare 129 1/4

Londra 16. — Consolidato inglese 92 7/8 Rendita italiana 66 1/2

tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 *anni d' invariabile successo.*

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di 4 anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute. VINCENZO MANNINA.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.°, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1¡4 di kil. fr. 2. 50; 1¡2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1¡2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1¡2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

AVVISI

AVVISO D' ASTA

L' Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO

che nel giorno 13 Luglio 1874 ed occorrendo un secondo e 3° esperimento nei successivi giorni 20 e 27 detto mese nella Pretura del 2° Mandamento di Ferrara avrà luogo la subastazione dei seguenti immobili.

Casa con orto di proprietà Baruzzi Vincenzo, Laudisa e Teresa fu Domenico situata in Ferrara Via Volta Casotto al civico N. 4 coi mappali NN. 341, 362, 363, del Reddito di L. 225, confinante a mezzodì Vicolo Spilinbecco, a levante Via Volta Casotto, ed a tramontana Anau David e Trentini, il di cui prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 1687. 80.

Casa con orto di proprietà Cecchini Cesare fu Pietro posta in Ferrara Via Culdipozzo al Civico N. 26 coi mappali NN. 3577, 3578, del Reddito di L. 93. 72, confinante a ponente colla Via suddetta, a mezzodì Perelli Emidio ed a tramontana Squarzina Teresa, il di cui prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 703. 20.

Casa e Bottega di proprietà Botti Rosa fu Gaetano posta in Ferrara Via Porta Romana al civico N. 4840 vecchio, col mappale N. 4865 del Reddito di L. 150 che confina a levante con Ravalli Enrico, a ponente Magrini, ed a mezzodì Via Ghiara; il di cui prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 1125.

Le spese d' asta, tassa, registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Ferrara 10 Giugno 1874.

Per L' Esattore
Il Messo - S. RAMBALDI.

Inserzioni a pagamento

Casa grande

d' affittare

anche ammobigliata posta nella via della *Ghiara* N. 41.

Per le trattative rivolgersi alla Casa Num. 67 suddetta via.

VENDITA

di

Soffietti

Per inzolfare viti

AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50

Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo. Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0¡0.

DA AFFITTARE

Al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* N. e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1¡4 di chil. fr. 2 50; 1¡2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1¡2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* TOMMASO GROSSI *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.